ASCOLI PICENO PRESENT

V° FESTIVAL DELLE ARTI SCENICHE CONTEMPORANEE

TEATRO, MUSICA & DANZA

DAL POMERIGGIO A NOTTE FONDA

2020

APP

16 | 17 | 18

OTTOBRE

APP

VENERDÌ 16 OTTOBRE

H 18.30 _ CHIESA DI SANT'ANDREA
ELPIDIA GIARDINA
PLAYS GENESIS & PINK FLOYD

H 21 _ TEATRO VENTIDIO BASSO
MONTANARI / RICCI / ROCCATO / MARTINELLI
MADRE

H 23 _ TEATRO DEI FILARMONICI
LISA MORGENSTERN
IN CONCERTO

SABATO 17 OTTOBRE

H 11, 12, 16, 17.30 _ CENTRO STORICO
spettacolo itinerante
SANPAPIÉ
A[1]BIT | I° – II° - III° MOVIMENTO

H 16 _ TEATRO DEI FILARMONICI
FILIPPO MICHELANGELO CEREDI
BETWEEN ME AND P.

H 18 e 20 _ CHIESA DI SAN PIETRO IN CASTELLO
GIORGINA PI / BLUEMOTION
TIRESIAS

H 21.15 _ TEATRO VENTIDIO BASSO
DAVIDE ENIA
L'ABISSO

H 23 _ CHIESA DI SANT'ANDREA
BENJAMIN KAHN
SORRY, BUT I FEEL SLIGHTLY DISIDENTIFIED...

DOMENICA 18 OTTOBRE

H 10.30, 11.30, 12.30, 15 _ CENTRO STORICO
spettacolo itinerante
SANPAPIÉ
A[1]BIT | IV° – V° MOVIMENTO

H 16 _ CHIESA DI SANT'ANDREA
BENJAMIN KAHN
SORRY, BUT I FEEL SLIGHTLY DISIDENTIFIED...

H 17 _ TEATRO VENTIDIO BASSO
PUPI E FRESEDDE - TEATRO DI RIFREDI
TEBAS LAND

H 18.30 e 21.30 _ CHIESA DI SAN PIETRO IN CASTELLO
CRISTINA DONÀ / DANIELE NINARELLO / SAVERIO LANZA
PERPENDICOLARE

ELPIDIA GIARDINA
PLAYS GENESIS & PINK FLOYD

VENERDÌ 16 OTTOBRE
H 18.30
CHIESA DI SANT'ANDREA

PROGRAMMA

Genesis

The lamb lies on Broadway, Ripples, The carpet crawlers, Entangled

The Lamia, A trick of the tail, Firth of fifth, Cinema show, Anyway

Pink Floyd

Shine on you crazy diamond, Hey you, If

Atom heart mother, Confortably numb

Elpidia Giardina si è diplomata con il massimo dei voti in pianoforte e clavicembalo rispettivamente presso il conservatorio di Catania e Palermo. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali, ottenendo sempre ottimi risultati. Il suo eclettismo e la sua versatilità l'hanno ben presto portata anche fuori dagli schemi musicali classici. È cresciuta suonando Bach, Beethoven, Mozart, Ravel, Chopin, Debussy e ascoltando band come Genesis, Pink Floyd, Earth, Wind & Fire. L'amore per queste band rock, progressive, funk l'ha portata a realizzare un sogno: trasporre, ma senza trascriverla (il solo sentire: "è tutto nella mia testa") la loro musica per pianoforte solo. Con gli spettacoli per pianoforte solo *Elpidia plays Genesis, Elpidia plays Pink Floyd* ed *Elpidia plays Earth, Wind & Fire,* medley ininterrotti che ripercorrono il meglio delle storiche band dei periodi d'oro, Elpidia si esibisce da circa tre anni. Tra il 2018 e il 2020 ha partecipato con grande successo di pubblico e critica alle edizioni di Piano City Milano, Piano City Napoli, Piano City Palermo e Piano City Trieste. A marzo 2019 si è esibita su Rai 1 all'interno del programma *I soliti ignoti* condotto da Amadeus, suonando dal vivo *Firth of fifth* dei Genesis. Nel maggio del 2019 ha suonato in prima assoluta *Elpidia plays Pink Floyd* al Santeria Social Club di Milano, riscuotendo un enorme successo, ripetendosi poi nel 2020 a Napoli al Maschio Angioino. Il suo intero concerto *Elpidia Giardina plays Genesis* ha raggiunto 90.000 visualizzazioni su youtube.

disegno di Stefano Ricci

MADRE

di e con **Ermanna Montanari**, **Stefano Ricci**, **Daniele Roccato**
poemetto scenico di **Marco Martinelli**
produzione **Teatro delle Albe / Ravenna Teatro**
in collaborazione con **Primavera dei Teatri**
Associazione Officine Theatrikés Salénto

VENERDÌ 16 OTTOBRE

H 21
TEATRO VENTIDIO BASSO

Madre racconta di un figlio e una mamma contadina: lei è caduta dentro un pozzo. Per disattenzione? Per follia? Per scelta? Non si tratta di un dialogo: è un dittico, composto da due monologhi, lui che la sgrida e va a cercare gli strumenti, argani e moschetti, tubi di ferro e carrucole, la "tecnologia" per tirarla fuori, lei che in fondo, nel fondo di quel pozzo che pare infinito, confessa di non avere paura, di non sentirsi a disagio. Da quel paesaggio desolato si staglia l'allegoria di una Madre Terra sempre più avvelenata, l'incubo di una "tecnologia" che, anziché aiutare con discrezione l'umanità, si pone come arrogante e distruttrice, capace di devastare equilibri millenari. Nell'intarsio del testo, tra italiano e dialetto romagnolo, emergono due figure in bilico tra la realtà cruda dei nostri giorni e i simboli di un futuro minaccioso e indecifrabile: sembrano emblemi di una fiaba orientale. Tre artisti dallo stile inconfondibile si sono incontrati per creare *Madre*: Ermanna Montanari, attrice e autrice, Stefano Ricci, pittore e illustratore, Daniele Roccato, compositore e contrabbassista solista. A partire dalla drammaturgia scritta per loro da Marco Martinelli, si confrontano in scena intrecciando gli onirici disegni live di Ricci alle magmatiche sonorità vocali di Montanari, che dà voce sia al Figlio che alla Madre, e a quelle dolci e lancinanti del contrabbasso di Roccato.

APP

foto di Miguel Murrieta

LISA MORGENSTERN
IN CONCERTO

in collaborazione con **Loop Live Club**

VENERDÌ 16 OTTOBRE

H 23

TEATRO DEI FILARMONICI

Pianista, cantante e compositrice tedesca, Lisa Morgenstern fonde un background nella musica classica con un approccio contemporaneo all'elettronica e al songwriting. Figlia di due musicisti orchestrali, fin da piccola Lisa ha mostrato una naturale affinità con il pianoforte. La sua formazione di ballerina professionista ha impresso alla sua musica eleganza e portamento. Nel 2013, ha pubblicato il suo album di debutto, *Amphibian,* la cui produzione ha guadagnato i complimenti per l'oscuro romanticismo e da allora si contraddistingue per performance dallo stile intensamente emotivo. Uscito all'inizio del 2019, l'album *Chameleon* la trova fare passi da gigante, abbinando synth al piano in dialogo con il proprio background nella musica classica. Registrato in collaborazione con il produttore e violoncellista argentino Sebastian Plano, con sede a Berlino, i nove ambiziosi brani di *Chameleon* mettono in mostra la sua straordinaria voce su più ottave in una collezione che combina eleganza glaciale (*Atlas*), synth-pop barocco (*My Boat*), elettronica intensamente atmosferica (*Levitazione)* e strumenti espressivi per pianoforte (*Codice*).

APP

A[1]BIT

I° – II° - III°

MOVIMENTO

regia e coreografia **Lara Guidetti**
assistente alla coreografia **Matteo Sacco**
testi **Marcello Gori**
interpreti **Fabrizio Calanna**, **Sofia Casprini**
Giuseppe Morello, **Matteo Sacco**, **Lara Viscuso**
produzione **Sanpapié**
in collaborazione con **MilanOltre**
Festival Exister, **DANCEHAUSpiù**

spettacolo selezionato da

progetto di **Regione Lombardia**
in collaborazione con **Fondazione Cariplo**

spettacolo itinerante

SABATO 17 OTTOBRE
H 11, 12, 16, 17.30
CENTRO STORICO

Al crocevia fra danza, musica e drammaturgia, in un territorio in cui il corpo e le sue potenzialità espressive sono sempre motore primo della ricerca, vive Sanpapié, compagnia diretta artisticamente da Lara Guidetti, coreografa e interprete. *A[1]BIT* è un'opera coreografica creata sulla singolare composizione *A 1 Bit Simphony* dell'artista newyorchese Tristan Perich, primo album in assoluto pubblicato sotto forma di microchip. Una sinfonia in 5 movimenti ispirata alle influenze musicali più disparate (da Strauss al mondo sonoro dei primi Nintendo, passando per Glass e Reich), ispirata alla semplicità estetica della matematica e della fisica. Corpo e suono si fondono per indagare le infinite possibilità del movimento, come fosse una particella fisica (bit) da analizzare in relazione a ritmo, dimensione, direzione. Un'ipnotica forza che sorprende per la sua profondità emotiva. Ogni movimento della sinfonia prenderà vita in un punto diverso della città in un percorso che parte da Piazza del Popolo. Un piccolo gruppo di spettatori, rigorosamente con la musica in cuffia e accompagnati da un testo che introduce e contestualizza lo spazio della performance, segue i danzatori nel disegno che si adatta a spazi urbani pubblici e privati, interni ed esterni. I danzatori si muovono in funzione dello spazio e del pubblico, che si trova ad essere, inconsapevolmente, parte del disegno coreografico.

foto di Michela Di Savin

BETWEEN ME AND P.

di e con **Filippo Michelangelo Ceredi**
tutor **Daria Deflorian** nell'ambito della residenza **Officina LachesiLAB**
accompagnamento alla realizzazione **Alessandra De Santis** e **Attilio Nicoli Cristiani**
accompagnamento alla coreografia **Cinzia Delorenzi**
assistenti al progetto **Clara F. Crescini, Sara Gambini Rossano, Francesca S. Perilli**
produzione **Filippo Michelangelo Ceredi**, **Teatro delle Moire / Danae Festival - 2016**
con il sostegno di **ZONA K**

SABATO 17 OTTOBRE
H 16
TEATRO DEI FILARMONICI

Between Me and P. è un lavoro autobiografico che nasce dalla radicale esigenza di riappropriazione di una storia famigliare. Pietro sparì volontariamente nel 1987 all'età di 22 anni, senza lasciare tracce. Dopo venticinque anni Filippo, il fratello minore, ha avviato una lunga ricerca per tentare di avvicinarsi a lui e capire cosa lo portò alla decisione di sparire. La ricerca è un tentativo di portare luce su un'assenza silenziosa e pervasiva e la sua elaborazione scenica è una possibilità di trasmettere una storia che parla profondamente al presente individuale e collettivo. Attraverso la penombra e la luce del videoproiettore, *Between Me and P.* crea un dialogo tra i materiali visivi e audio di un archivio, le elaborazioni video dell'artista e la sua presenza scenica. Filippo siede a una scrivania e opera sul computer, sullo scanner e sui materiali contenuti in un faldone, mentre il pubblico segue la narrazione attraverso la videoproiezione che riproduce lo schermo del computer. Questa mostra testi che vengono digitati, finestre dell'archivio digitale, file audio e video che contengono fotografie scattate da Pietro, testimonianze rilasciate da amici e parenti, riprese e montaggi dell'artista in scena. Un ritratto di Pietro è tracciato passo dopo passo, emergono aspetti divergenti della storia e la decisione di lasciarsi tutto alle spalle diventa più leggibile.

foto di Lau Chourmo

TIRESIAS

un progetto di **BLUEMOTION**
da **Hold your own/Resta te stessa**
di **Kate Tempest**
traduzione **Riccardo Duranti**
regia **Giorgina Pi**
con **Gabriele Portoghese**
dimensione sonora **Collettivo Angelo Mai**
bagliori **Maria Vittoria Tessitore**
echi **Vasilis Dramountanis**
costumi **Sandra Cardini**
luci **Andrea Gallo**
una produzione **369gradi/Angelo Mai/Bluemotion**
ringraziamo **Comune di Ventotene**
Cecilia Raparelli e **Terrazza Paradiso**
per la collaborazione e il sostegno

SABATO 17 OTTOBRE

H 18 e 20
CHIESA DI SAN PIETRO
IN CASTELLO

Tiresia è il veggente che sa, che conosce ciò che si dovrebbe fare, un'entità che nell'Ade custodisce le risposte, il tramite tra l'umano e il divino. Fa paura ascoltarlo, il suo corpo conturba, è al di fuori dell'ordine naturale, è un corpo che vive più sessualità, più età in una vita. Quando i suoi occhi smettono di vedere iniziano a leggere il futuro. Gabriele Portoghese segue orme poetiche e sonore da *Hold your own / Resta te stessa* di Kate Tempest, poetessa e rapper londinese classe 1985. L'autrice osserva Tiresia vagare: ragazzino timido, giovane donna che scopre amore e chiaroveggenza, anziano solitario. Tante vite in una vita, tante e tanti noi in continua metamorfosi per rimanere ciò che scopriamo di essere.

Tiresia per noi è un rito. "Tiresia, vienici a parlare" chiede Kate Tempest e noi con lei. Stavolta ti ascolteremo. Siamo qui che vogliamo capirti. Sappiamo che vedi fino in fondo nel passato, tu non perdi la memoria come noi, non ti preoccupi di piacere, sei povero, vecchio, vagabonda, sporco, trans, in mezzo alle cose, sempre imprevisto. Qualcosa nel crepuscolo in arrivo sussurra di non tormentarsi le mani. Non importa ciò che oggi perdiamo. Non è ancora domani.

Giorgina Pi.

APP

L'ABISSO

tratto da ***Appunti per un naufragio*** **[Sellerio editore]**
uno spettacolo di e con **Davide Enia**
musiche composte ed eseguite da **Giulio Barocchieri**
produzione **Teatro di Roma - Teatro Nazionale**
Teatro Biondo di Palermo
Accademia Perduta/Romagna Teatri

con ***L'abisso***
Davide Enia ha vinto il **Premio Maschere del Teatro 2019**
come Miglior Interprete di Monologo

SABATO 17 OTTOBRE
H 21.15
TEATRO VENTIDIO BASSO

foto di Gianluca Moro

Dopo anni trascorsi a Lampedusa a recuperare testimonianze dirette, Davide Enia, palermitano, scrittore, drammaturgo, interprete e regista di se stesso, ha scritto un romanzo prima, *Appunti per un naufragio* da cui è nato lo spettacolo *L'abisso*. Con il gesto, il canto, il cunto, si fronteggia la difficoltà di raccontare il tempo presente nel momento della crisi, tra sbarchi e annegamenti nel Mediterraneo, epopea di eroi odierni, tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio individuale e collettivo. Un racconto urgente, profondo, attuale, quello del Mediterraneo che ingoia i migranti e quello interiore di un uomo di mare. L'odissea di una Guardia costiera costretta ad aggiornare il proprio mestiere addestrandosi fisicamente e psicologicamente a salvare vite umane di migranti o recuperarne i cadaveri. Le parole dei testimoni si fanno carne. Il testo diventa allo stesso tempo testimonianza storica e percorso esistenziale che riguarda tutti noi. Sul palcoscenico è trasferita questa lotta combattuta in mare aperto, che salva e inghiotte destini umani. La messa in scena fonde diversi registri e linguaggi teatrali, gli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, e il cunto palermitano, sulle melodie a più voci che si intrecciano senza sosta fino a diventare preghiere cariche di rabbia quando il mare ruggisce e nelle reti, assieme al pescato, si ritrovano i cadaveri di uomini, donne, "picciriddi".

foto di Bas de Brouwer

SORRY, BUT I FEEL SLIGHTLY DISIDENTIFIED...

un solo per **Cherish Menzo**
ideazione, direzione e coreografia **Benjamin Kahn**
luci, costumi, musica, testi **Benjamin Kahn**
ringraziamenti speciali a **Hubert Colas**, **Festival Actoral et Cultural Rucksack** e **Teatro di Frascati**

La performance è stata selezionata dal programma nazionale norvegese Cultural Rucksack e proposta in sessanta città e scuole norvegesi tra il 2018 ed il 2021

CHIESA DI SANT'ANDREA
SABATO 17 OTTOBRE
H 23
DOMENICA 18 OTTOBRE
H 16

Noi giovani, noi neri, noi bianchi, noi donne, noi proletari, noi animali, noi omosessuali, noi umani. S*orry, but i feel slightly disidentified…*, prima pièce di una trilogia dedicata ai temi del corpo e degli stereotipi, è il ritratto di uno di noi, o uno di loro, a seconda di chi sei. Una performance creata da Benjamin Kahn, danzatore, performer e coreografo che collabora con coreografi come Philippe Saire, Benjamin Vandewalles, Nicole Beutler, Frédéric Flamand, Alessandro Sciarroni, per Cherish Menzo, danzatrice e coreografa olandese, vincitrice del Fringe Award 2019, interprete capace di mettere in discussione le convenzioni teatrali comunemente riconosciute. Senza alcun giudizio morale, attraverso un'esperienza caleidoscopica e ammaliante, trasformazioni costanti e improvvise, l'artista ripercorre modelli legati a genere e rappresentazioni, ai concetti di esotismo e di erotismo, che conducono a una questione strettamente politica: quella dei confini, reali, sociali ed emozionali.

A[1]BIT

IV° – V° MOVIMENTO

regia e coreografia **Lara Guidetti**
assistente alla coreografia **Matteo Sacco**
testi **Marcello Gori**
interpreti **Fabrizio Calanna**, **Sofia Casprini**
Giuseppe Morello, Matteo Sacco, **Lara Viscuso**
produzione **Sanpapié**
in collaborazione con **MilanOltre**
Festival Exister, **DANCEHAUSpiù**

spettacolo selezionato da

progetto di **Regione Lombardia**
in collaborazione con **Fondazione Cariplo**

spettacolo itinerante

DOMENICA 18 OTTOBRE
H 10.30, 11.30, 12.30, 15
CENTRO STORICO

Al crocevia fra danza, musica e drammaturgia, in un territorio in cui il corpo e le sue potenzialità espressive sono sempre motore primo della ricerca, vive Sanpapié, compagnia diretta artisticamente da Lara Guidetti, coreografa e interprete. *A[1]BIT* è un'opera coreografica creata sulla singolare composizione *A 1 Bit Simphony* dell'artista newyorchese Tristan Perich, primo album in assoluto pubblicato sotto forma di microchip. Una sinfonia in 5 movimenti ispirata alle influenze musicali più disparate (da Strauss al mondo sonoro dei primi Nintendo, passando per Glass e Reich), ispirata alla semplicità estetica della matematica e della fisica. Corpo e suono si fondono per indagare le infinite possibilità del movimento, come fosse una particella fisica (bit) da analizzare in relazione a ritmo, dimensione, direzione. Un'ipnotica forza che sorprende per la sua profondità emotiva. Ogni movimento della sinfonia prenderà vita in un punto diverso della città in un percorso che inizia da Piazza del Popolo. Un piccolo gruppo di spettatori, rigorosamente con la musica in cuffia e accompagnati da un testo che introduce e contestualizza lo spazio della performance, segue i danzatori nel disegno che si adatta a spazi urbani pubblici e privati, interni ed esterni. I danzatori si muovono in funzione dello spazio e del pubblico, che si trova ad essere, inconsapevolmente, parte del disegno coreografico.

foto di Marco Borrelli

TEBAS LAND

di **Sergio Blanco**
traduzione e regia **Angelo Savelli**
con **Ciro Masella** e **Samuele Picchi**
assistente e figurante **Pietro Grossi**
luci **Henry Banzi**
allestimento scena **Lorenzo Belli**, **Amedeo Borelli**
esecutore al pianoforte del brano di Mozart **Federico Ciompi**
produzione **Pupi e Fresedde Teatro di Rifredi**
Centro di Produzione Teatrale - Firenze

DOMENICA 18 OTTOBRE

H 17

TEATRO VENTIDIO BASSO

La prima produzione italiana di un testo di Sergio Blanco in esclusiva per l'Italia

Prendendo come tema centrale la figura reale, letteraria, mitologica e psicoanalitica del parricida, il drammaturgo franco-uruguaiano Sergio Blanco ha scritto *Tebas land*, un'opera ispirata al mito leggendario di Edipo, alla vita del martire San Martino e a un fatto di cronaca giudiziaria, creato e immaginato dallo stesso Blanco, il cui protagonista è un giovane parricida chiamato Martino. A partire da una serie di colloqui - che si svolgono in prigione, nel recinto di un campetto di pallacanestro - tra il giovane parricida e il drammaturgo che vorrebbe portare in scena la storia del ragazzo, *Tebas land* a poco a poco si allontana dalla ricostruzione giornalistica del crimine per soffermarsi (come in *A sangue freddo* di Truman Capote) sulla relazione che si instaura tra lo scrittore e il detenuto e sulla possibilità e ambiguità di poter trasporre correttamente la realtà in una creazione artistica. Nel momento in cui entra in gioco anche un giovane attore chiamato a interpretare il ruolo di Martino, è la stessa funzione e specificità del teatro che viene messa in discussione come in uno spettacolo pirandelliano. L'opera fonde magnificamente l'emozione, la poesia e la passionalità del racconto di una terribile tragedia familiare con la lucidità e l'astrazione di una acuta riflessione sul linguaggio e la comunicazione teatrale. Lo spettacolo viene montato e smontato in diretta sotto gli occhi del pubblico in un affascinante gioco di scatole cinesi.

PERPENDICOLARE

di e con **Cristina Donà, Daniele Ninarello**, **Saverio Lanza**
una produzione **Fondazione Fabbrica Europa** e **Codeduomo**
in coproduzione con **Festival Danza Estate / Orlando Festival**
Operaestate Festival Veneto
in collaborazione con **Festival Aperto – Reggio Emilia**
realizzato in residenza a **Teatri di Vita**
nell'ambito del programma **Artisti nei territori della Regione Emilia-Romagna**
al **PARC - Performing Arts Research Centre di Firenze**
con il sostegno di **CSC di Bassano del Grappa**
consulenza drammaturgica **Gaia Clotilde Chernetich**
movement coach **Elena Giannotti**

DOMENICA 18 OTTOBRE

H 18.30 e 21.30
CHIESA DI SAN PIETRO IN CASTELLO

“Perpendicolare” come la potenza del gesto, come il profondo desiderio di relazione. Canzoni che risuonano nei corpi. Movimenti che fioriscono dalle parole e dai suoni. *Perpendicolare* è un innesto affascinante e naturale tra il mondo musicale di Cristina Donà e la danza del coreografo Daniele Ninarello, plasmati e cuciti insieme dal musicista e compositore Saverio Lanza. Un incontro che muove verso territori espressivi profondi che indagano direzioni multidisciplinari inusuali e intrecci di senso inaspettati. Materiale inedito nato appositamente per lo spettacolo e alcune tra le canzoni più note della cantautrice si aprono nello spazio della performance come una visione che scorre fin sotto la pelle di chi ascolta.
“Una collaborazione entusiasmante - racconta Cristina Donà - quella nata con Daniele Ninarello nel gennaio 2020, che finalmente gratifica un desiderio latente, in viaggio nei miei pensieri da anni, per indagare quella fisicità all’interno dell’essenza impalpabile della musica. Il dialogo tra le mie canzoni e la danza di Daniele, ha partorito nuovi frutti anche durante i giorni del lockdown: la clip *Protesta silenziosa#1* (https://youtu.be/jSZXWKm-EfU) ispirata dalle *Proteste silenziose* danzate da Daniele durante la quarantena, ne è la testimonianza. Per l’occasione ho scritto nuove parole, stimolate dal suo alfabeto corporeo, parole che Saverio ha incorniciato in musica. Lo spettacolo si basa sulla conversazione tra i rispettivi territori d’appartenenza e mescola brani già editi a nuovo materiale. Un viaggio che il corpo compie attraverso le sue infinite possibilità di espressione.

ABBONAMENTI [POSTI LIMITATI]

ABBONAMENTO INTERO FESTIVAL [11 SPETTACOLI]	50 EURO
ABBONAMENTO 17 & 18 OTTOBRE [8 SPETTACOLI]	35 EURO

ACQUISTABILI FINO ALL'INIZIO DEL PRIMO SPETTACOLO DELL'ABBONAMENTO DI RIFERIMENTO

BIGLIETTI

TEATRO VENTIDIO BASSO, CHIESA DI SAN PIETRO IN CASTELLO	10 EURO
TEATRO DEI FILARMONICI, CHIESA DI SANT'ANDREA	8 EURO
SANPAPIÉ*	3 EURO

* SPETTACOLO ITINERANTE PER MAX 25 PERSONE A RAPPRESENTAZIONE

RITROVO PRESSO BIGLIETTERIA DEL FESTIVAL DI PIAZZA DEL POPOLO:

- PER GLI SPETTATORI GIÀ IN POSSESSO DEL BIGLIETTO 15 MINUTI PRIMA DELL'ORARIO D'INIZIO SCELTO
- PER COLORO CHE DEVONO ACQUISTARE IL BIGLIETTO 30 MINUTI PRIMA DELL'ORARIO D'INIZIO SCELTO

LO SPETTACOLO PREVEDE L'UTILIZZO DI CUFFIE WIRELESS FORNITE DALL'ORGANIZZAZIONE

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI & PREVENDITE

BIGLIETTERIA DEL FESTIVAL [PIAZZA DEL POPOLO] 0736 298770

dal martedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30

domenica 18 ottobre dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30

AMAT 071 2072439 AMATMARCHE.NET

VENDITA ON LINE VIVATICKET.COM [SOLO BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI]

BIGLIETTERIA PRESSO I LUOGHI DI SPETTACOLO

APERTA MEZZ'ORA PRIMA DELL'INIZIO

INFOLINE

ATTIVA I GIORNI DEL FESTIVAL

334 6634432

grafica Umberto Cuttano

APP

Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

AMAT associazione marchigiana attività teatrali

MiBACT Direzione Generale SPETTACOLO

REGIONE MARCHE

BIM TRONTO